SUONI, PAROLE E SOGNI AL CALVINO

ANNO XVIII 6 GIUGNO 2017

Il Resto del Calvino

Periodico a cura degli studenti dell'Istituto "Italo Calvino"

Anche quest'anno palazzo Corgna ha ospitato la terza edizione del ballo delle debuttanti. Sabato 13 maggio si è tenuta la premiazione, una serata che è stata il coronamento di 3 mesi di lavoro da parte di 18 ragazze e 6 ragazzi del liceo Italo Calvino

Durante il periodo delle lezioni i partecipanti hanno appreso, oltre al ballo, nozioni di bon ton, le basi fondamentali della produzione del vino, dalle vigne alla tavola del consumatore e nello specifico una lezione interamente basata sulla storia dei cavalli. Infatti è stata l'associazione Pieve Cavalli ad organizzare l'intero evento[…]

(leggi di più a pagina 6)

Il Signore degli Anelli

Il Signore degli Anelli, scritto da J. R. R. Tolkien tra il 1937 e il 1949, è un'opera che si compone di tre romanzi ambientati nella fantastica Terra di Mezzo e sono considerati un capolavoro della letteratura per ragazzi[…]

Uomini che odiano le donne

Primo della trilogia Millennium, pubblicata dopo la prematura scomparsa dell'autore è un romanzo poliziesco dello scrittore e giornalista svedese Stieg Larsson […]

"Fuocoammare"

È questo il titolo del film documentario del regista Gianfranco Rosi, vincitore dell'orso d'oro del festival di Berlino. Questo film tratta un tema più che attuale: l'immigrazione […]

Jorge Luis Borges: scrittore, bibliotecario, poeta

Jorge Luis Borges, è considerato uno dei più importanti scrittori argentini del secolo scorso. Il suo successo come scrittore e poeta si è diffuso non solo nei paesi dell'America Latina, ma anche in tutto il mondo che lo ha consacrato un pilastro della letteratura (leggi di più a pagina 9)

Festival "Encuentro", Jorge Luis Borges a Perugia

Il grande personaggio sudamericano diventa motivo di dialogo fra i giovani.

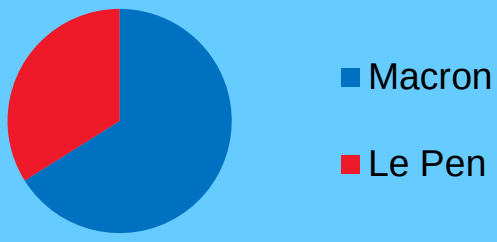
Il festival è avvenuto a Perugia, dal 10 al 15 Maggio, cinque giorni dedicati interamente alla letteratura spagnola. (leggi di più a pagina 9 e 10)

La vittoria di Macron, ma la politica francese è cambiata per sempre

La stretta di mano che c'è stata tra Emanuel Macron e Marine Le Pen è una traccia da seguire per capire cosa è successo in Francia e perché il voto francese deve essere importante per l'Europa. La Le Pen ha perso per solo 33,9% e un minuto dopo ha chiamato Macron per ammettere la sconfitta e congratularsi. Macron, invece ha vinto con il 66% e il suo primo discorso l'ha fatto al Louvre. Macron è la nuova icona dei socialisti delusi dai loro leader, ma anche dei gollisti estenuati dagli scandali, dei liberali stufi di marginalità ecc. La signora Le Pen è un punto di riferimento per un'aria anti-establishment assai più larga del suo elettorato tradizionale. Fino a queste elezioni la Francia risultava una delle democrazie più stabili, e più noiose, dell'Europa. Ora all'improvviso anche Parigi tenta quello che potremmo chiamare la "democrazia dell'incertezza". En Marche, il partito di Macron, dovrà accumulare le speranze che ha acceso il suo leader bonificando l'elettorato gollista e socialista in una nuova era di ottimismo. Marine Le Pen ha annunciato la sua trasformazione in un *rassemblement* più vasto, con un altro nome e un altro simbolo. Se entrambe le operazioni avranno successo, sarà terminata in poco più di due mesi una totale trasformazione della politica francese, che spaventa ma al tempo stesso affascina per la rapidità con cui è andata in porto. Per questo in Italia sono innamorati di questa svolta francese e i fan di Macron dicono "Je suis Macron".

Francesca Paparella IIIF

Votazioni finali



- Il programma di Macron (nella foto sopra) si incentra su provvedimenti relativi alla sicurezza interna, aumentando le spese destinate ad essa. Propone anche un servizio militare obbligatorio per i giovani.
- L'avversaria, Le Pen (nella foto sotto) aveva invece un programma puntato sulla chiusura delle frontiere ed una stretta regolazione degli immigrati, limitandoli a 10000 l'anno, contro gli attuali 220 milioni.

L'Autismo non è una tragedia. L'ignoranza è la tragedia

Il 2 aprile viene celebrata la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. Ma cos'è esattamente l'autismo?
Ha provato a spiegarlo per la prima volta nel 1943 il pediatra tedesco Leo Kanner, che in un suo articolo descrisse i comportamenti di un gruppo di bambini di età compresa tra i due e i dieci anni. Essi presentavano delle peculiarità nel linguaggio, paure ingiustificate nei confronti di oggetti mobili o di rumori meccanici, stranezze nelle preferenze alimentari. Kanner affermò che l'autismo fosse causato dal poco affetto delle madri, allontanò quindi i bambini da loro pensando così di poterli curare. Nel corso del tempo questa teoria è stata del tutto abbandonata. Dal 1943 ad oggi ci sono stati vari progressi nei confronti di questi disturbi. L'autismo rappresenta una delle sindromi più complesse e, nelle forme più gravi, difficilmente gestibili che emergono nell'età evolutiva. I bambini con autismo presentano molte difficoltà nell'interazione reciproca, nella comunicazione e nelle attività di gioco.
Quando si descrivono le manifestazioni dell'autismo si parla di "spettro autistico", poiché queste sono molte e varie, e diversi sono anche i livelli di gravità. Ad oggi le cause di questo disturbo non sono ancora chiare, è certo solo il fatto che dipenda da fattori di tipo genetico; si parla, infatti, di autismo solo in relazione a determinati comportamenti riscontrati nei bambini sin da quando sono piccoli. Sapendo che l'autismo non si guarisce ma si migliora, sono stati studiati nel tempo vari modi per interagire con i soggetti autistici, il più efficiente dei quali risulta essere quello della pedagogia speciale. Quest'ultima ha lo scopo di favorire la formazione e l'inclusione, nella scuola come nella società, di soggetti con necessità educative particolari. Ci sono pochi dati certi sul numero di persone affette da autismo. Alcune ricerche statunitensi hanno rilevato la presenza di un caso su 150 nati, altre la percentuale dell'1%; in Italia non sono mai stati diffusi dati di questo tipo. Nel nostro paese sono nate associazioni con lo scopo di sensibilizzare le persone alla conoscenza di questo genere di disturbi così da poter favorire l'integrazione di individui autistici, ma anche per poter far confrontare le persone a loro più vicine, come per esempio i parenti. Nel 1985 è nata l' "Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici" (ANGSA), che ha tra i suoi obiettivi principali quelli di creare dei collegamenti tra le famiglie, di promuovere la diffusione dell'informazione (soprattutto a livello di opinione pubblica) e orientare la ricerca verso studi sull'autismo, così da incoraggiare attività educative e riabilitative. Altra organizzazione che è molto famosa in tutta Italia è:" I Bambini delle Fate" che si occupa di finanziare progetti sociali,gestiti da associazioni di genitori,enti o strutture ospedaliere per bambini e ragazzi con autismo e disabilità. Questa organizzazione è stata fondata nel 2005 da Franco Antonello, imprenditore e padre di un ragazzo autistico, che è riuscito a creare un felice connubio tra impresa e sociale finalizzato a sostenere l'infanzia affetta da autismo. Proprio di Franco Antonello e suo figlio Andrea vogliamo raccontare, della loro storia e della loro intraprendenza nel campo sociale per i bambini affetti da autismo. Franco è un esempio da seguire poiché ha messo suo figlio davanti a tutto, lasciando anche il lavoro per occuparsi pienamente di Andrea e della sua organizzazione "I Bambini delle Fate". Andrea (oggi ventiquattrenne) ha cominciato a mostrare i "sintomi" dell'autismo all' età di due anni e mezzo, e questo il papà Franco lo ricorda come un lampo a ciel sereno. Dopo la notizia Franco ha tentato milioni e milioni di terapie in vari paesi del mondo, grazie alle quali Andrea è riuscito a leggere. Oltre a saper leggere Andrea è anche un notevole scrittore; esempi sono i due libri scritti da lui: "Baci a tutti"(2015) e "Sono graditi visi sorridenti"(2013). Nel suo primo libro Andrea, con l'aiuto del padre Franco ha raccontato la storia della loro vita, partendo da quella del padre prima del suo arrivo e continuando con quello che è successo dopo, insieme: le difficoltà, ma soprattutto le gioie e i viaggi che hanno condiviso insieme. Proprio un viaggio li ha resi famosi, grazie al libro "Se ti abbraccio non aver paura"(di Fulvio Ervas) che racconta la loro avventura a bordo di una moto che li ha portati a fare il giro di tutta l'America. I due hanno attraversato da una costa all'altra gli USA ed inoltre hanno anche visitato il Brasile, il Messico e il Costa Rica fino ad arrivare all'Amazzonia. Franco, in un'intervista rilasciata a Panorama, afferma come questo viaggio abbia completamente cambiato sia lui che suo figlio e come questa loro avventura sia stata una svolta positiva nelle loro vite.

Lorenzo Magnoni e Anna Momi V B

“Dalla contestazione studentesca del ’68 al caso Moro”

Si è svolta durante la mattinata di giovedì 25 maggio, in occasione della “Fiera del libro e della lettura” organizzata dai comuni di Panicale, Paciano e Piegaro, in collaborazione con l’Associazione nazionale dei carabinieri (Sezione di Panicale-Piegaro-Pozzuolo) e l’Assessore all’istruzione del Comune di Panicale, l’attesa conferenza nella quale è intervenuto il Generale Antonio Federico Cornacchia, ispettore regionale A.N.C. (Associazione Nazionale Carabinieri).
Il tema dell’incontro in cui è intervenuto il Generale era il periodo storico compreso tra la contestazione studentesca del ’68 e il caso Moro.
Gli anni Cinquanta, di poco successivi al Secondo conflitto mondiale furono definiti come gli anni del cosiddetto “boom” economico, in cui si sviluppa la vera e propria società dei consumi. Gli aiuti Americani - con il Piano Marshall - furono senza dubbio fondamentali per la ripresa economica dell’Europa. Fino al 1965 circa la vita Occidentale sembrava la più ricca e libera del mondo, ma fu proprio agli inizi degli anni ’60 che esplosero quei fermenti rivoluzionari che di li a poco sarebbero dilagati in gran parte del mondo. Questo fu il periodo della “Contestazione studentesca”, nata nel 1962 negli Stati Uniti in cui venne pubblicato il primo manifesto programmatico della “rivolta”, in opposizione alle rigide forme burocratiche di insegnamento e gli scarsi fondi dati all’università a causa della guerra del Vietnam.
Un'intera generazione di giovani mostrarono il loro dissenso nei confronti di un mondo bigotto, quasi “ingessato”, che li voleva più attenti alle forme e ai beni materiali di consumo piuttosto che ai loro ideali; lottavano contro un futuro che veniva loro imposto, disegnato dalle famiglie: casa, figli, lavoro erano i “must” di ogni individuo, totalmente asettico nei confronti di passioni ed aspirazioni.
Veniva contestato tutto il sistema universitario, ritenuto anch’esso classista e capitalistico in quanto i figli dei ricchi erano senza dubbio destinati a diventare dirigenti mentre i figli di operai non avevano speranze di migliorare la propria condizione rispetto a quella dei genitori…In poche parole una laurea serviva solo se si aveva un “motivo (economico)” alle spalle per averla! Vennero banditi i libri scolastici, ritenuti fonte di un indottrinamento voluto dal sistema sociale; fonte di cultura diventavano i volantini e i manifesti rivoluzionari e l’“autoeducazione”.
C'era la voglia di dire basta a tutto quel formalismo ed ipocrisia.
Cambiò ovviamente il modo di vestirsi, nacquero e dilagarono in tutto l'Occidente i movimenti dei “beat”, degli “hippies”: jeans, barba e capelli lunghi, fazzoletti rossi annodati sul collo. Le ragazze abbandonarono trucco e abiti ricercati, passando pure loro ai jeans, ai maglioni larghi e agli stivali.

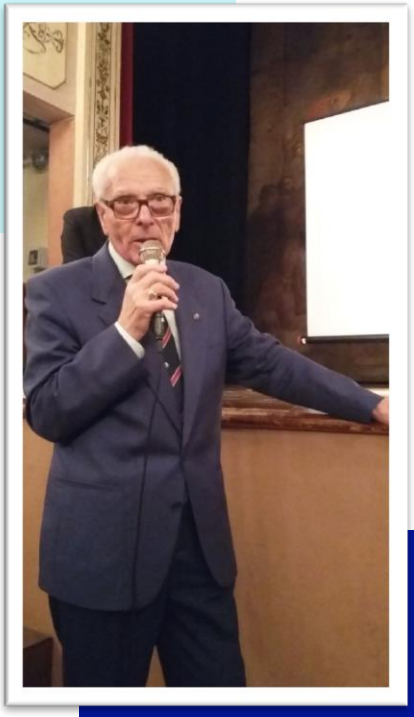
Questi fenomeni furono alla base di quello che sarebbe passato alla storia come «il Sessantotto», che durò per quasi dieci anni, fino a quando, in seguito ai pochi mesi dell’ “Autunno caldo”(in cui alle rivolte studentesche si unirono quelle della classe operaia, la quale reclamava l’equità nei salari e migliori condizioni lavorative, arrivando a veri scontri armati con le forze dell’ordine), non si passò al vero terrorismo che sancì l’inizio del periodo italiano definito come Anni di Piombo. L’evento spartiacque fu senza dubbio lo scoppio della bomba alla Banca dell’Agricoltura di Piazza Fontana a Milano il 12 dicembre 1969 . Sono gli anni in cui iniziano le cosiddette strategie di tensione, atti terroristici volti a creare appunto un clima di terrore per avere una svolta di tipo autoritario nel paese. Sono gli anni dello stragismo di destra e del terrorismo ad opera delle Brigate Rosse di sinistra.

Le Brigate Rosse vengono sicuramente ricordate per il sequestro e l’assassinio di Aldo Moro. Ma perché venne scelto proprio il rappresentate storico della DC? Molti nodi della vicenda sono tutt’oggi misteriosi e di difficile comprensione, ma ciò che fu di sicuro scatenante fu il “Compromesso storico” di cui Moro era fautore, che avrebbe visto un avvicinamento al governo del Partito Comunista guidato da Berlinguer all’avversaria Democrazia Cristiana. Non è ancora chiaro nemmeno il ruolo dello Stato nel rapimento di Moro, e probabilmente non lo sarà mai… Antonio Giangrande scrive nel suo libro “La vicenda Aldo Moro: quello che si dice e quello che si tace” <<per alcuni gli assassini di Aldo Moro si chiamano Paolo VI, Giulio Andreotti, Benigno Zaccagnini e Francesco Cossiga. […]. Ma anche per una parte della sinistra DC, non quella di base però, non è possibile che Moro sia stato ucciso da sinistra. Moro deve essere stato ucciso dalla Destra e dall’imperialismo americano>>.

All’incontro, svoltosi al teatro “Cesare Caporali” di Panicale, oltre alle massime cariche locali, erano presenti molte scuole del circondario, tra cui un significativo numero di ragazzi del quinto anno del nostro istituto, accompagnati dalla Dirigente Maria Luongo e dalla docente Alessandra Capponi. L’intervento ha rappresentato un’occasione per il Generale Cornacchia, che, oltre ad estendere il suo racconto alle testimonianze personali delle vicende

che lo hanno riguardato da vicino in quegli anni, ha presentato il suo nuovo libro “Airone 1. Retroscena di un’epoca”, dove sono narrati tanti episodi legati alla Prima Repubblica, supportati da appunti “strappati” alla Storia.

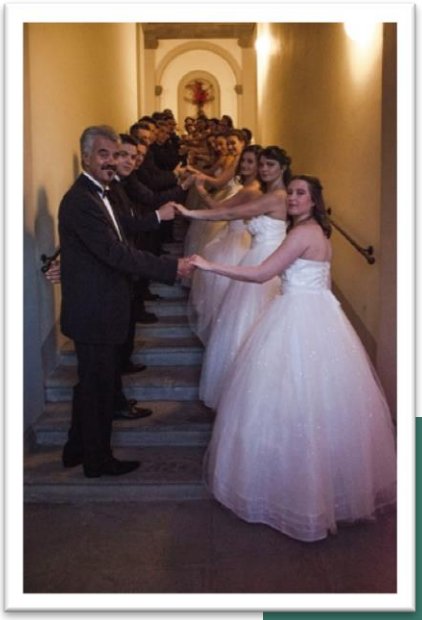
Bruno Baci ed Eleonora Maccabruno V C



Terza edizione del ballo delle debuttanti

Anche quest'anno Palazzo della Corgna ha ospitato la terza edizione del Ballo dei Debuttanti. Sabato 13 maggio si è tenuta la serata conclusiva, il coronamento di 3 mesi di lavoro da parte delle 18 ragazze e dei 6 ragazzi del liceo Italo Calvino. Durante il periodo delle lezioni i partecipanti hanno potuto apprendere, oltre al ballo, nozioni di bon ton, le basi fondamentali della produzione del vino - dalle vigne alla tavola del consumatore, ed una lezione interamente dedicata ai cavalli. E’ stata, infatti, l'associazione Pieve Cavalli ad organizzare l'intero evento con il contributo dei negozi di abbigliamento, dei fiorai, dei ristoratori (compresi i supermercati Conad ed Emi), dei vari parrucchieri e delle profumerie di Città della Pieve, del Comune e della banca BCC Umbria. Una grande folla è stata ad ammirare le ragazze partite da Palazzo Orca su una carrozza trainata da due Frisoni fino all’arrivo a Palazzo della Corgna, dove ad attenderle i ballerini con una rosa bianca. Dopo le foto di rito ha avuto

inizio la serata. Le dame, accompagnate dai rispettivi cavalieri, hanno aperto le danze con un giro di valzer lento e successivamente di valzer viennese. Durante tutto l'evento i concorrenti messo in atto e i consigli appresi nelle varie lezioni coinvolgendo il pubblico, negli “intermezzi” con balli di gruppo. Damigelle e cavalieri hanno fatto gli onori di casa, osservati perennemente dai giudici che alla fine della serata hanno emesso il verdetto con i vincitori. Inoltre la novità di quest'anno è stata l'aggiunta di una terza borsa di studio, concessa grazie alla partecipazione di ulteriori sponsor. Borse di studio del valore di 1500 euro cadauna, che darà la possibilità ai tre prescelti la possibilità di continuare gli studi universitari. Vincitrici due ragazze, Alice Raimondi Crainz e Alice Fabbrizzi, mentre per i ragazzi Daniel Andrei Sorescu. La serata si è conclusa tra saluti e ringraziamenti e con tanta musica, augurando il proseguimento dell’evento per gli anni a venire!



Fillide Maria Clotilde Serpilli V H

Incontro con la scrittrice Romana Petri

Il 29 Aprile scorso alcuni studenti delle classi dell'Istituto Superiore "Italo Calvino" si sono riuniti nella sala nobile di Palazzo della Corgna di Città della Pieve, dove li attendeva la scrittrice Romana Petri. Editrice, traduttrice di francese, spagnolo e portoghese, critica letteraria e scrittrice, collaboratrice del "Messaggero" e "La Stampa", vive tra Roma e Lisbona, mentre il fratello e la madre vivono a Città della Pieve. Considerata dalla critica come una delle migliori autrici italiane contemporanee, ha scritto nove libri tra romanzi e raccolte di racconti. Ha ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti, tra i quali il premio Mondello, il Rapallo-Carige e il Grinzane Cavour. È stata inoltre finalista del premio Strega. Tra le sue opere più importanti ed a lei più care, la scrittrice ha ricordato: ''Le serenate del ciclone'' dove

racconta la figura paterna, vista come una figura-mitica, la straordinaria vita privata e pubblica di un cantante lirico, suo padre appunto, dalla natale Umbria a Roma, al mondo. Dopo aver visto dei video e letto dei dialoghi di questo libro, alcuni alunni hanno colloquiato con la scrittrice ponendole domande sui libri e sulla sua vita. Gli alunni della classe IIB, in particolare, avendo letto uno dei suoi libri più noti "La donna delle Azzorre", le hanno rivolto alcune domande riguardanti la psicologia dei personaggi e la loro identità, ovvero se reali o di fantasia, e da dove ha tratto la propria ispirazione. Con grande emozione la scrittrice ha confessato che per poter scrivere il libro ha affrontato un viaggio nelle Azzorre rimanendo a contatto con le popolazioni per diverso tempo.

L'Istituto Superiore "Italo Calvino" ringrazia sentitamente la scrittrice Romana Petri per aver concesso agli studenti di vivere una esperienza formativa unica ed indimenticabile.

Federico Canali II B

L'incontro per la legalità

Il giorno mercoledì 10 Maggio gli studenti delle classi seconde del nostro istituto hanno partecipato ad un incontro con due rappresentanti del corpo dell'arma dei carabinieri di Città della Pieve.

Il capitano Caneschi accompagnato dal maresciallo Mechelli, i quali hanno tenuto con gli studenti un discorso sulla legalità. Per prima cosa hanno sottolineato l'importanza del rispetto dei regolamenti per il nostro benessere e per quello di tutti coloro che ci circondano. Inevitabilmente tra le problematiche che possono mettere in pericolo i giovani d'oggi, ha menzionato internet e i vari social network, definendoli come un arma a doppio taglio: uno strumento di divulgazione di informazioni che può mettere in pericolo la nostra privacy e la nostra sicurezza, data la poca trasparenza di questo mezzo. Collegandosi a internet e al discorso del bullismo come atto di prepotenza e scherno, ha parlato del cyberbullismo, ovvero la violenza psicologica fatta attraverso i social network, che permettono a questi bulli un nascondiglio con cui far arrivare a molti il proprio messaggio.

Sempre parlando di sicurezza il discorso si è incentrato sugli stupefacenti e il danno da loro causato che può mettere a rischio la nostra vita: queste sostanze infatti distorcono la realtà causando la morte dei neuroni, la dipendenza e numerose malattie; portano guadagno soprattutto a organizzazioni criminali e, insieme all'alcool, la guida sotto il loro effetto potrebbe essere fatale.

L'incontro è stato per noi, studenti e giovani, molto formativo e ci ha portato a ragionare su molte cose: ad esempio abbiamo imparato che la vita è una sola e va vissuta, ma con responsabilità e coscienza!

Emma Mencarelli e Ludovica Backer II B

Bibione 2017!

E anche quest'anno, come ormai da "tradizione", le seconde del nostro Liceo Italo Calvino si sono recate a Bibione (VE) per passare una settimana sportiva in compagnia di ragazzi e professori provenienti da altre scuole. I ragazzi del secondo A, B, C, F, e G, sin dal primo giorno, sono stati messi alla prova dagli ENGLISH COACH, istruttori di beach volley provenienti da tutto il mondo che, con dei giochi, hanno fatto divertire e sudare gli studenti. Dopo l'allenamento, per due giorni i nostri "pallavolisti" hanno fatto potenziamento di inglese (per il liceo scientifico) e francese (per il liceo linguistico) traducendo canzoni e "giocando" con le lingue. Il terzo giorno si è disputato il torneo di "beach volley a tre" dove i ragazzi si sono scontrati con gli alunni di altre scuole. Purtroppo nessuna delle nostre squadre ha vinto la finale, ma ben tre delle nostre squadre maschili si sono classificate tra i primi otto. NON MALE!

Dopo il beach volley, le nostre seconde hanno anche provato nuovi sport, ad esempio frisbee e zumba; quest'ultimo ha catturato molto anche l'attenzione dei professori accompagnatori che hanno iniziato a ballare insieme agli studenti. Dopo 4 giorni di sport e bagni (sia in piscina che al mare), l'ultimo i ragazzi hanno visitato la bellissima Venezia. Dal campanile di piazza San Marco si poteva godere di una vista fantastica di tutta Venezia, della laguna e di molte piccole isole. Nei tre quarti d'ora in cui i ragazzi sono stati lasciati liberi di andare dove volevano per visitare la città, le mete principali degli alunni sono state l'Hard Rock e i vari negozi di souvenir!

Dal 16 al 20 maggio, le nostre seconde si sono distratte un po' dall'ambiente scolastico e, soprattutto, si sono divertiti sia ragazzi che professori. Non avranno vinto il torneo, ma ha vinto il divertimento!!!

Matilde Franceschini II B

Festival “ Encuentro”, Jorge Luis Borges a Perugia

Il grande personaggio sudamericano diventa motivo di dialogo fra i giovani.
Il festival è avvenuto a Perugia dal 10 al 15 Maggio, cinque giorni dedicati interamente alla letteratura spagnola. Cene con scrittori, conferenze e attività di ogni genere hanno contribuito alla valorizzazione dello Spagnolo nelle scuole e nelle persone curiose di conoscere qualcosa a riguardo.
Anche il Calvino ha pienamente partecipato prendendo parte attivamente alla manifestazione Venerdì 12 maggio.
Durante la mattina, alle ore 11:00, presso la sala consiliare provinciale perugina i ragazzi delle classi 4F, 5F e 5H hanno assistito alla conferenza su Jorge Luis Borges di Sergio del Molino e Stella Fiorentino, due figure di notevole importanza all’interno della letteratura spagnola moderna. Assieme a loro vi è stato il contributo delle varie scuole della città di Perugia che hanno realizzato cortometraggi, scritto poesie e condiviso il proprio pensiero riguardo la vita e le opere dell’autore che, come ha giustamente ricordato Sergio del Molino, a causa della dittatura di Francisco Franco, non ha potuto veder circolare i suoi libri per molto tempo perché totalmente vietati dal regime.
Nel primo pomeriggio i nostri studenti, presso Umbrò hanno effettuato una videochiamata tramite Skype con una scuola argentina (in cui gli alunni studiano la lingua Italiana), per scambiare opinioni riguardo il rapporto che hanno, sia quotidianamente sia a scuola, con il loro scrittore connazionale.
I ragazzi del Calvino hanno poi declamato in diretta alcuni monologhi, da loro composti, ispirati ad alcune opere di Borges e presentato delle ricerche, molto apprezzate, sull’ autore.
Chiaro è che poi gli studenti, presi dalla curiosità di parlare con ragazzi dell’altra parte del mondo, hanno fatto domande riguardanti il loro percorso di studi, gli usi e i costumi argentini.

Il festival si è rivelato per tutti un momento di riflessione e dialogo, ci è stata garantita, vista la sua riuscita, un’altra edizione nel 2018.

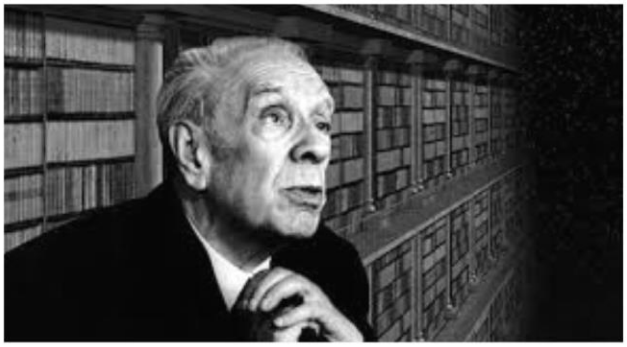
Matteo Pifferi IV F

Jorge Luis Borges: scrittore, bibliotecario, poeta

Jorge Luis Borges, è considerato uno dei più importanti scrittori argentini del secolo scorso. Il suo successo come scrittore e poeta si è diffuso non solo nei paesi dell'America Latina, ma anche in tutto il mondo che lo ha consacrato un pilastro della letteratura. Borges, nacque in Argentina il 24 Agosto del 1899, e fin da subito dimostrò un talento per la letteratura ed una passione per i libri; infatti all'età di sette anni scrisse il suo primo racconto intitolato "La visiera fatal” e a nove anni tradusse il racconto di Oscar Wilde "Il principe felice". Borges, dal 1914 al 1921, si trasferisce in Europa con i suoi genitori: mentre studiava in Spagna e a Ginevra scrisse le prime poesie. Borges si innamora letteralmente della lettura e della letteratura e nel 1923 viene pubblicato il suo primo libro di poesia" Fervor de Buenos Aires". Nel 1925, Borges incontra Victoria Ocampo che sposerà quarant'anni dopo, creando con lei un rapporto intellettuale molto forte. Borges, fin da piccolo, non aveva mai goduto di un'ottima vista, ma nel corso della sua vita diverrà totalmente cieco come il padre prima di lui. Tuttavia questa condanna viene trasformata dallo stesso Borges in un dono, poiché riesce a sfruttare la malattia convertendola in materiale letterario e metaforico. Nonostante la malattia e la morte del padre, Borges riesce a scrivere numerosi racconti fantastici di grande importanza e significato; i suoi libri più significativi sono " Finzioni " del 1944, "El aleph " e " El libro de arena ". Nel 1955, Borges diventa direttore della

Biblioteca Nazionale, il lavoro che aveva sempre sognato e desiderato di fare. La biblioteca come luogo di conoscenza, di sapere e di pace viene scelto dallo scrittore argentino per uno dei suoi racconti "La Biblioteca di Babele ", altri temi da lui prediletti sono molto particolari come il labirinto e il sogno. Borges, negli ultimi anni della sua vita ha ottenuto un successo straordinario in tutto il mondo e la sua morte nel 1986, ha segnato la fine di un'epoca letteraria.

Davide Zingaretti IVF



COSTUME E SOCIETÀ : angolo del libro

Uomini che odiano le donne: un titolo forte per una storia altrettanto spettacolare

Primo della trilogia Millennium, pubblicata dopo la prematura scomparsa dell'autore è un romanzo poliziesco dello scrittore e giornalista svedese Stieg Larsson, fondatore della rivista antirazzista Expo, consulente di Scotland Yard e corrispondente dal Regno Unito, consulente del Ministero della Giustizia svedese, inviato per l'OSCE. Una storia avvincente, complessa e piena di metafore che si srotola intorno alla figura di un uomo desideroso di giustizia: Mikael Blomkvist, un giornalista economico di discreto successo, che perde la causa che lo vede accusato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del finanziere Wennerström e per questo motivo decide di dimettersi da direttore responsabile della rivista Millennium, ormai in serio rischio di fallimento. Per sfuggire al caos post-condanna, Mikael accetta la proposta d'occuparsi in maniera esclusiva d'una storia risalente a quasi quarant'anni prima: la misteriosa scomparsa di Harriet Vanger, nipote e pupilla dell'ottantenne Henrik Vanger, un tempo magnate dell'industria svedese. Contiene inoltre uno dei personaggi più complessi e intriganti che abbia mai letto. Affiancato dalla mitica Lisbeth, grandissima hacker, è estrema in tutto, è l'emblema della lotta alla sopravvivenza. Dall'aspetto al comportamento, dalle emozioni alle reazioni. E' uno di quei personaggi che hanno una propria "voce" letteraria e non svaniscono. Larsson ci offre una lettura originale e piena di sorprese, assolutamente da leggere.

“Un caso editoriale. Un libro che vi terrà svegli fino all’alba. “
Ystads Allehanda

Emma Zuchegna IIIA

“Fuocoammare”

È questo il titolo del film documentario, del regista Gianfranco Rosi, vincitore dell’orso d’oro del festival di Berlino. Questo film tratta un tema più che attuale: l’immigrazione. Si parla di questo come vero e proprio dramma in cui migliaia di persone sono morte e continuano a morire. Per scappare dalla guerra, dalla fame e dalla violenza: sono questi i motivi per cui persone esasperate e disperate scappano dai loro paesi intraprendendo viaggi in cui non sanno se sopravvivranno, per offrire un futuro migliore ai loro figli e per non morire a causa di religione o ideali in paesi che consideravano casa. Queste persone piene di speranza scappano lasciandosi tutto alla spalle pagando molto denaro per potersi assicurare un posto in quello che sarà un gommone o un altro mezzo di fortuna che trasporterà tante, troppe persone, in mare verso una nuova vita, verso paesi dove sperano di trovare la pace. Ad accoglierli paesi che con tutte le risorse di cui dispongono, li salveranno talvolta da una triste morte in un mare che ospita già troppi corpi senza vita di persone come loro. Proseguendo poi il loro viaggio verso altri paesi che invece non li accoglieranno e chiuderanno le proprie frontiere mettendoli in veri e propri campi di raccolta, queste persone aspettano di raggiungere il resto della loro famiglia o di quello che gli rimane di più caro. È questo il dramma dell’immigrazione, la disavventura di queste persone, ciò di cui racconta questo film documentario è la parte umana mostrata da pochi paesi nell’accogliere e salvare queste persone dalla morte.

Il film è ambientato a Lampedusa isola italiana che dista poco più di 100km dalle coste africane. Viene raccontato attraverso la storia di Samuele un bambino di dodici anni che va a scuola, ama giocare con la fionda, soprattutto gli piacciono i giochi di terra, anche se tutto intorno a lui parla del mare e di uomini, donne e bambini che cercano di attraversarlo per raggiungere la sua isola. Si alternano le scene della vita degli isolani a quelle dell'accoglienza e del soccorso che viene offerto ai migranti che racconteranno la loro storia. Samuele e i lampedusani sono i testimoni, a volte inconsapevoli, a volte muti, a volte partecipi, di una delle più grandi tragedie umane dei nostri tempi. Il regista per girare questo documentario si è trasferito per più di un anno sull'isola per capire veramente come è vivere nel confine più simbolico dell'Europa.

Il discorso che pronuncia Rosi nel momento dell’assegnazione del premio più prestigioso del festival di Berlino è a dir poco commovente, dopo che la giuria ha descritto il suo film un capolavoro che racconta la realtà così com’è e viene definito urgente e necessario per aprire gli occhi di molti, il Rosi risponde così:
"Il mio pensiero più profondo va a tutti coloro che non sono mai arrivati a Lampedusa, a coloro che sono morti. Dedico questo lavoro ai lampedusani che mi hanno accolto e hanno accolto le persone che arrivavano. È un popolo di pescatori e i pescatori accolgono tutto ciò che arriva dal mare. Questa è una lezione che dobbiamo imparare. Per la prima volta l'Europa sta discutendo seriamente alcune regole da fissare, io non sono contento di ciò che stanno decidendo. Le barriere non hanno mai funzionato, specialmente quelle mentali. Spero che questo film aiuti ad abbattere queste barriere".

Emma Mencarelli IIB

Il Signore degli Anelli

Il Signore degli Anelli, scritto da J. R. R. Tolkien tra il 1937 e il 1949, è un'opera che si compone di tre romanzi ambientati nella fantastica Terra di Mezzo e sono considerati un capolavoro della letteratura per ragazzi. Il primo romanzo è intitolato "La compagnia dell'anello", ed è considerato il seguito del romanzo "Lo Hobbit" pubblicato da Tolkien nel 1937. Nel primo romanzo della trilogia, vi è la descrizione della Terra di Mezzo, un continente molto vasto che fa parte dell'Arda, ossia l'universo immaginario creato dallo scrittore inglese. L'introduzione del primo è caratterizzata dalla narrazione di un territorio della Terra di Mezzo: la Contea, caratterizzata da pianure e da boschi fra i cui alberi vivono pacificamente gli hobbit. Questi famosi e particolari abitanti, vengono chiamati anche mezzuomini poiché sono alti solamente la metà degli uomini, ed essi rappresentano i protagonisti e gli eroi della storia. La Terra di Mezzo è abitata da tre razze principali: gli elfi, saggi e immortali, i nani, costruttori di regni nelle montagne, ed infine gli uomini, coraggiosi e leali. Tutti loro anche se di razze diverse decidono di coalizzarsi contro un male che intende dominare ogni forma di vita nella Terra di Mezzo: l'oscuro signore Sauron. Egli per dominare il mondo intero, forgiò in segreto un Anello sovrano chiamato Anello del Potere tra le fiamme del monte Fato nella sperduta landa desolata di Mordor. L'Anello avrebbe conferito a Sauron il potere di dominare e avvolgere le terre nell'oscurità ma inseguito ad una grande battaglia, Sauron venne sconfitto e l'Anello venne perso e dimenticato. Finché 3000 anni dopo l'anello pervenne ad uno Hobbit: Bilbo Baggins ed inseguito a suo nipote Frodo. Grazie all'aiuto dello stregone Gandalf e di altri sette compagni, Frodo inizia una lunga avventura per distruggere l'Anello del Potere affinché Sauron non possa mai più utilizzarlo. Nel secondo libro intitolato "Le due Torri", la compagnia dell'Anello si divide e Frodo seguito dal suo giardiniere e amico Sam Gangee, proseguono il loro percorso verso il Monte Fato, l'unico luogo ove l'Anello può essere distrutto, accompagnati dalla creatura Gollum consumata e ossessionata dall'Anello che ha posseduto fino a sessant'anni prima. Intanto i loro compagni capitanati dal ramingo Aragorn, affrontano orchi e legioni di Sauron cercando di opporsi e di ostacolare l'oscuro signore che mira a riavere il suo prezioso Anello Sovrano. Nell'ultimo libro dal titolo "Il ritorno del re", dopo faticose battaglie e dure prove da superare, Frodo riesce a raggiungere il Monte Fato e a gettare nel suo baratro infuocato il malefico Anello del Potere annientando Sauron e il male che aveva causato. Aragorn diventa il nuovo re di Gondor, uno dei regni della Terra di Mezzo, e riesce a mantenere la pace tra tutte le razze. Questo capolavoro è unico e coinvolgente, capace di suscitare passioni e sentimenti e permettendo al lettore di immedesimarsi nei luoghi e nei personaggi.

Davide Zingaretti IVF

N X K F E S F S U K Y O A S O D Y V S L Q

W A R D E T T A C H Q T A T Z Z E C M H U

G E F Z L Q B E L V U U I I I R A A W F R

A Q N D U A Z B L V Q O V V I T T B U S R

T D I T A L I A N O U X O F I U A G Q I P

A I N S E G N A N T E E I N R T T M N R X

C T G O N I A Z D E X C C I N O T G Z W B

I G N V A S D Q H A H I T E J U A A T C U

T O O O P A K U K E M E A M E P L B G K J

A Z I T P I X A O A G T C I M D F A K W M

M F C O U H F D S I I K H O I S N K D E P

E E C F N J P E O G C N C V C C V I I P Y

T O U W T V C R M K O O E U O B S D O O V

A R T J I X N N J A B R O M X C E L E E D

M Q S X S A V O N J T L P J U S L P J R J

S T A B L K T G C I A U N S O U T E L A E

K P N I C D A K M N T D S D B V Z V V T I

E D N C K V N E I E A I B L L M I L N X C

R O B F A W N U R X O B M C O M P I T I B

B N I L N T R D R N G Y M P J P N E H V L

A A Z Q O S N E E F L W E S S A L C M Z P

Alunno	Compiti	Lim
Appunti	Computer	Matematica
Astuccio	Discussione	Matita
Attività	Divertimento	Maturità
Banco	Esami	Quaderno
Bullo	Giornalino	Scuola
Bus	Gita	Sedie
Cattedra	Insegnante	Verifiche
Classe	Italiano	Voto
Compagni	Lavagna	Zaino

Dovete cercare le seguenti parole, riportate sopra, nella griglia di lettere / ***Davide Mariottini IIIA***

V

F

Foto da google.com e amazon.ce

Il giornalino è stato realizzato dalla Redazione dell'istituto "Italo Calvino" di Città della Pieve
Direttrice di Redazione: Fillidemariaclotilde Serpilli
Coordinamento: Prof.ssa Alessandra Capponi
Impaginazione a cura di Jacopo Filardi e Vittorio Mignini
Contatti: redazione.calvino@gmail.com
® Riproduzione riservata

Il Resto del Calvino - 6 giugno 2017